



Il **documentario “Il Canto degli Italiani”** è una grande operazione culturale qualitativamente elevata.

Nel tempo di un'ora il documentario spiega la nascita, lo sviluppo e «l'amore e non amore» di questo nostro Inno, dalle origini ad oggi.

Ideato, scritto e diretto da **Mauro Vittorio Quattrina**, uno dei migliori documentaristi storici europei, ha una narrazione per nulla banale o retorico celebrativa, ma coinvolge, a tratti in maniera anche divertente, lo spettatore in un racconto affascinante di storia al di là di qualsiasi ideologia o riferimento politico. Infatti la caratteristica di tutti i documentari del regista, come dice lui si riassumono nella frase: "*Racconto*

*storie, non idee*".

Il documentario si è avvalso di parecchie scene di fiction di alto livello, come quelle sulla composizione dell'Inno da parte del musicista Michele Novaro e di reenactors in scene belliche e si avvale di interviste a personaggi culturalmente noti come lo storico e scrittore Giordano Bruno Guerri, lo storico del Quirinale Alessandro d'Andrea, lo storico Giuseppe Marchetti Tricamo, lo storico prof. Universitario Aldo Mola, direttore d'orchestra Maurizio Benedetti, il prof. dott. Agostino Contò e altri. All'interno trovano spazio anche notizie curiose come il parallelismo con gli Inni di altre nazioni, le canzoni contemporanee che passano dalla Bella Gigogin alla Leggenda del Piave, fluendo dal Coro del Nabucco a Volare e Azzurro che negli anni '70 furono indicati addirittura come possibili Inni nazionali.

Fra le ricerche storiche svolte dal regista, trova spazio nel documentario un raro filmato del 1946, che riprende il Maestro Toscanini, che dirige a Londra l'Inno delle Nazioni di Verdi che contiene all'interno l'Inno di Mameli. Un'opera unica, che può essere presentata insieme ad una spigliata e divertente, seppur storicamente profonda e valida conferenza da parte del regista Mauro Vittorio Quattrina.